REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 485/2013 DELLA COMMISSIONE

del 24 maggio 2013

che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per quanto riguarda le condizioni di approvazione delle sostanze attive clothianidin, tiametoxam e imidacloprid, e che vieta l'uso e la vendita di sementi conciate con prodotti fitosanitari contenenti tali sostanze attive

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ([1]), in particolare la prima alternativa di cui all'articolo 21, paragrafo 3, l'articolo 49, paragrafo 2, e l'articolo 78, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

(1) Le sostanze attive clothianidin, tiametoxam e imidacloprid sono state incluse nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio, del 15 luglio 1991, relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari ([2]) rispettivamente dalle direttive 2006/41/CE ([3]), 2007/6/CE ([4]) e 2008/116/CE ([5]) della Commissione.

(2) La direttiva 2010/21/UE della Commissione ([6]) ha modificato l'allegato I della direttiva 91/414/CEE per quanto riguarda le disposizioni specifiche relative ai neonicotinoidi clothianidin, tiametoxam e imidacloprid.

(3) Le sostanze attive iscritte nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE sono considerate approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009; esse sono elencate nella parte A dell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione, del 25 maggio 2011, recante disposizioni di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'elenco delle sostanze attive approvate ([7]).

(4) Nella primavera del 2012 sono state pubblicate nuove informazioni scientifiche sugli effetti subletali dei neonicotinoidi per le api. La Commissione, in conformità dell'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1107/2009, ha chiesto all'Autorità per la sicurezza alimentare (nel seguito «l'Autorità») di fornire assistenza scientifica e tecnica per valutare queste nuove informazioni e rivedere la valutazione dei rischi dei neonicotinoidi per quanto concerne il loro impatto sulle api.

(5) Il 16 gennaio 2013 l'Autorità ha presentato le sue conclusioni sulla valutazione dei rischi per le api delle sostanze attive clothianidin, tiametoxam e imidacloprid ([8]).

(6) In relazione ad alcune colture l'Autorità ha individuato l'esistenza di un rischio acuto elevato per le api rappresentato dai prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, tiametoxam o imidacloprid. In particolare, l'Autorità ha individuato un rischio acuto elevato per le api derivante dall'esposizione alle polveri rilasciate da diverse colture, dal consumo di residui presenti in pollini e nettare contaminati di alcune colture e dall'esposizione al liquido di guttazione del mais. Inoltre, per alcune colture non si possono escludere rischi inaccettabili dovuti a effetti acuti o cronici sulla sopravvivenza e sullo sviluppo delle colonie. Infine, per ciascuna delle colture valutate l'Autorità ha individuato varie lacune nei dati, in particolare per quanto concerne il rischio nel lungo termine per le api mellifere correlato all'esposizione alle polveri, ai residui presenti in pollini e nettare e all'esposizione al liquido di guttazione.

(7) Alla luce delle nuove conoscenze scientifiche e tecniche, la Commissione ha ritenuto che esistono indicazioni che gli usi approvati delle sostanze clothianidin, tiametoxam e imidacloprid non soddisfano più i criteri di approvazione di cui all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1107/2009 per quanto concerne il loro impatto sulle api e che non si può escludere un elevato rischio per le api, se non imponendo ulteriori restrizioni. In particolare, in attesa della valutazione dell'Autorità sulle applicazioni fogliari, la Commissione ha altresì ritenuto che il rischio per le api correlato alle applicazioni fogliari è simile al rischio individuato dall'Autorità per la concia delle sementi e l'applicazione al suolo, in ragione della migrazione sistematica delle sostanze attive clothianidin, tiametoxam e imidacloprid nella pianta.

(8) La Commissione ha invitato i notificanti a presentare osservazioni.

([1]) GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1.
([2]) GU L 230 del 19.8.1991, pag. 1.
([3]) GU L 187 dell'8.7.2006, pag. 24.
([4]) GU L 43 del 15.2.2007, pag. 13.
([5]) GU L 337 el 16.12.2008, pag. 86.
([6]) GU L 65 del 13.3.2010, pag. 27.
([7]) GU L 153 dell'11.6.2011, pag. 1.

([8]) Autorità europea per la sicurezza alimentare: *Conclusion on the peer review of the pesticide risk assessment for bees for the active substance clothianidin. The EFSA Journal* 2013; 11(1):3066. [58 pagg.]. doi:10.2903/j.efsa.2013.3066.
Conclusion on the peer review of the pesticide risk assessment for bees for the active substance imidacloprid. The EFSA Journal 2013; 11(1):3068. [55 pagg.]. doi:10.2903/j.efsa.2013.
Conclusion on the peer review of the pesticide risk assessment for bees for the active substance thiamethoxam. The EFSA Journal 2013; 11(1):3067. [68 pagg.]. doi:10.2903/j.efsa.2013.3067. Disponibile online all'indirizzo: www.efsa.europa.eu/efsajournal.htm.